Centro Aiuto Vita News

Strumento di collegamento destinato a Soci, Amici e Simpatizzanti del CAV decanale di Busto Arsizio

Anno XXIV N° 2 - Maggio 2013

IN QUESTO NUMERO

Pagina 1 Grazie&Benvenuto

Pagina 2 Mancino, gay o biondo fa...

Pagina 3 EDITORIALE

Pagina 4 Uno di Noi- One of us/1

Pagina 5 Uno di Noi- One of us/2

Pagina 6 Uno di Noi- One of us/3

Pagina 7 Vita del CAV Progetto Gemma/ Testimonianze

Pagina 8 Cultura/Volume II senso della nascita

NASCE
IL COMITATO ITALIANO
UNO DI NOI/ONE OF US
12 MAGGIO 2013
GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE

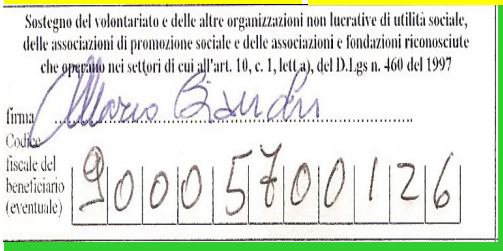
INIZIATIVA EUROPEA DEI CITTADINI

ONE OF US

UNO DI NOI

Grazie Papa Emerito Benedetto XVI !

Benvenuto Papa Francesco !


Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett.a), del D.Lgs n. 460 del 1997

firma

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 90005700126

Dichiarazione redditi 2012

5 x 1000 = TANTA VITA !

Quanto? = DIPENDE DA TE !

E' semplicissimo: Prima firma... poi scrivi 90005700126

Ricorda... 90005700126 CAV BUSTO ARSIZIO

Il primo diritto è... quello di nascere !

CRONACA/IL CASO

Robi Ronza
Mancino, gay o biondo fa lo stesso?
Così l'ideologia della Tv "uccide" le differenze
giovedì 25 aprile 2013

Siccome sono mancino, desidero per fatto personale dire qualcosa riguardo a una specie di "Pubblicità Progresso" che la Presidenza del Consiglio Monti ha mandato in onda sulle più diverse reti televisive nazionali considerandola evidentemente una delle cose più urgenti, se non la cosa più urgente in questo momento. A ulteriore conferma di quanta politica le più diverse lobbies possono fare all'ombra di un governo di "tecnici". Si tratta di una rapida sequenza di immagini che inizia con un personaggio che dice "Sono mancino". Ne seguono altri che aggiungono: "Sono alto", "Sono basso", "Sono lesbica", "Sono gay", "Sono biondo" e così via, finché fuori campo una voce autorevole afferma in modo conclusivo: "E non c'è niente da dire!". Chiude il tutto la scritta "Viva le differenze, no all'omofobia".

L'ambiguo intreccio di equivoci, tutto basato su una grande confusione di piani, che caratterizza questa trasmissione merita di venire analizzato in dettaglio. Alla sua radice c'è l'idea che da un lato qualsiasi differenza sia equivalente, e che dall'altro qualsiasi differenza sia irrilevante. Senza sacrificare nulla della logica che la sottende, la carrellata di cui sopra potrebbe venire allungata all'infinito fino ad esempio aggiungere un "Sono la vittima" e "Sono l'assassino" o "Sono la stuprata" e "Sono lo stupratore", "Sono il boia" e "Sono l'impiccato" con il canonico finalino "E non c'è niente da dire!". È insomma un grave equivoco mettere sullo stesso piano e pretendere abbia il medesimo rilievo l'essere mancini e l'essere omosessuali. E in primo luogo non credo affatto che sia un buon servizio reso agli omosessuali. Non è certo banalizzando una diversità tanto drammatica, nonché per natura tanto minoritaria, che li si aiuta ad affrontare in modo non lacerante la loro situazione. L'omosessualità è un handicap; e come tale non va discriminata ma nemmeno normalizzata o addirittura glorificata. Perciò non ha senso stracciarsi le vesti di fronte a casi di intolleranza quando di fatto si predispone proprio quel "brodo di coltura" che in personalità fragili perché marginali finisce spesso per alimentarla.

Con "Sì alle differenze. No all'omofobia", il suo motto conclusivo, lo spot della Presidenza del Consiglio giunge infine al culmine dell'equivoca confusione che lo caratterizza. In primo luogo il proprium dell'omosessualità è l'attrazione e l'incontro sterile con l'uguale a sé, ovvero esattamente il contrario di quell'incontro fertile con il diverso da sé che è la legge fondamentale della natura.

Quindi niente di più equivoco del connettere il concetto di omosessualità con il concetto di differenza. In secondo luogo (e qui sta il carattere neo-autoritario della cultura nichilista radicale cui lo spot dà voce), non è vero che prendere le distanze da una certa esperienza o posizione equivalga ad odiarla ed a volerla ipso facto sradicare a viva forza. Mettendosi su questa strada si arriva paradossalmente a bollare come "fobia" da reprimere qualsiasi dissenso da posizioni che qualcuno in qualche modo è riuscito a far divenire canoniche secondo la cultura dominante, ormai sempre più spesso espressione di élites mediatiche e intellettuali che ben poco hanno a che vedere con quel che pensa e crede la gente comune. Per dirla con termini cari alla vulgata progressista, si arriva insomma per nuove strade al fascismo di sempre; cosa in fondo non strana, se si pensa che anche quello originario era venuto più o meno da quella stessa parte. *Da "ilSussidiario.net"*

Invito

Assemblea Soci Sede CAV
Bilancio Consuntivo 2012
e relazione Presidente attività
Giovedi 23 MAGGIO
1° CONVOC ORE 20.30
2°CONVOC ORE 21.00

Mercà di Barlafusi
Chiesa di Sant'Antonio
Busto Arsizio

…Curiosità dalle cantine

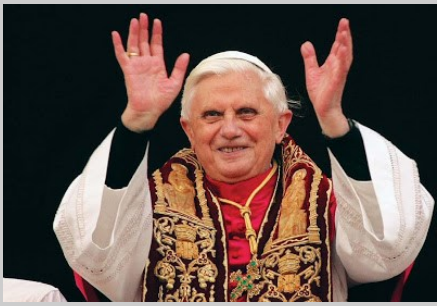
Santa Maria di Piazza
Busto Arsizio
Venerdi 10 Maggio 2013
dalle ore 15 alle 19
Sabato 11 e Domenica 12
9-13 e 15-19

Editoriale

Non abbiate paura della tenerezza !

Papa Francesco dall'inizio del suo pontificato ci sollecita a custodire la vita e ad "*aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini e dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore*"

di Antonio Pellegatta *



Benedetto XVI nell'Angelus domenicale, in occasione della Giornata per la Vita (3 febbraio 2013), dopo aver invitato i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà a investire sulla vita e la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, anche come risposta efficace alla crisi attuale, salutava il Movimento per la Vita ed augurava successo all'iniziativa europea denominata "***Uno di noi - One of us***", "*affinché l'Europa sia sempre luogo dove ogni essere umano sia tutelato nella sua dignità*". Questo è stato l'ultimo messaggio di papa Benedetto, prima della conclusione del suo pontificato, rivolto al popolo della vita, al quale non ha mai fatto mancare il suo sostegno e il suo incoraggiamento nel compito di farsi prossimo alle donne in difficoltà per la gravidanza (Centri di Aiuto alla Vita) e di diffondere una cultura a difesa della vita umana e della famiglia, in un momento di grave smarrimento antropologico (Movimenti per la Vita).

Papa Francesco dall'inizio del suo pontificato ci sollecita a custodire la vita ad "*aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini e dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore*". E chi più fragile del bambino non ancora nato (***uno di noi***), come ripetutamente dichiarava al mondo la Beata Madre Teresa di Calcutta. Ma il custodire, il prendersi cura, richiede le doti della bontà , della tenerezza, della compassione. Nella Omelia per l'inizio pontificato papa Francesco afferma che "*custodire con uno sguardo di tenerezza e amore , è aprire l'orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza*". E' quanto accade nella relazione di aiuto che le volontarie dei C.A.V. offrono alle donne che incontrano ogni giorno, tentate dall'aborto a causa delle difficoltà della vita. " *La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti* ". Non è solo dei volontari dei Centri di Aiuto alla Vita o dei Movimenti per la Vita, è di ogni cristiano, di ogni uomo. Richiede il coraggio della testimonianza. L'iniziativa europea " ***Uno di noi – One of us*** " , di cui parliamo alle pagine 4 e 5 in questo numero di CavNews, è **l'occasione di prendere coscienza della grandezza del compito a cui siamo chiamati nella difesa della vita umana fin dal concepimento e di farsi coinvolgere in questa avventura**, se vogliamo vivere in una Italia, in una Europa più umane, in cui ogni persona, anche la più fragile, possa trovare accoglienza e vera dignità. Non perdiamo l'occasione della Giornata nazionale di sensibilizzazione "***Uno di noi – One of us***" (12 maggio 2013) per iniziare a essere "custodi " della vita con una semplice firma.

* Presidente
CAV Busto Arsizio

Perché "Uno di noi"?

L'iniziativa dei cittadini europei denominata "Uno di noi" intende chiedere alla Commissione europea, cioè al "governo" della Ue, che il riconoscimento del bambino concepito e non ancora nato sia sancito da un esplicito atto legislativo con ricadute positive sulla ricerca scientifica, la sanità e la cooperazione allo sviluppo. Questi sono i temi che incrociano la vita umana prenatale e su cui la Commissione europea ha competenza. Ed a proposito di questi temi la Commissione è invitata ad introdurre un divieto al finanziamento di attività che implicano la distruzione di embrioni umani. "Uno di noi" è promossa da un Comitato composto dalle principali associazioni pro-life d'Europa, fra cui anche il Movimento per la vita che rappresenta l'Italia.

Quali obiettivi si propone?

L'embrione umano merita il rispetto della sua dignità e integrità. Lo afferma una recente sentenza della Corte europea di Giustizia dove definisce l'embrione umano come l'inizio dello sviluppo dell'essere umano. Cioè l'embrione, fin dal momento del concepimento, è titolare di tutti i diritti che spettano all'adulto. A cominciare da quello alla vita. Ogni essere umano, anche prima della nascità è una "persona". Definizione sulla quale le Istituzioni europee hanno sempre tenuto una posizione equivoca. È ora che l'Europa, culla del diritto e dei diritti, esca definitivamente da questa equivocità.

Come si può aderire?

Ogni cittadino maggiorenne dei 27 Paesi che attualmente costituiscono l'Unione europea può sostenere "Uno di noi". Le procedure non richiedono l'autenticazione notarile ma richiedono che il cittadino si identifichi con metodi che variano da Paese a Paese. In Italia è necessario riportare i dati del documento di intentità (esclusivamente passaporto o carta d'identità) in corso di validità. I cittadini degli altri Paesi, anche se firmano in Italia, devono utilizzare le procedure di identificazione previste per il loro Paese. Ogni cittadino può apporre la propria firma una volta soltanto. Si può scegliere la sottoscrizione on line o quella su modulo cartaceo:

FIRMA ON LINE. Il sistema telematico è unico per tutti i Paesi europei. Vi si accede attraverso il sito www.oneofus.eu che è organizzato in sezioni differenziate per i cittadini di ogni nazionalità così da rispettare le diverse procedure di identificazione. Per questo è consigliabile che i cittadini stranieri che si trovano in Italia scelgano, per sostenere "Uno di noi", comunque la firma on line.

FIRMA SU CARTA. Il modulo da firmare è scaricabile dal sito italiano www.mpv.org. Il modulo cartaceo può essere sottoscritto anche da più persone e va inviato al più presto alla sede del Comitato italiano, all'attenzione del responsabile della privacy.

UNO DI NOI

FIRMA ANCHE TU

perché l'Europa riconosca
la dignità, il diritto alla vita e all'integrità
ad ogni essere umano fin dal concepimento

puoi firmare sui moduli cartacei oppure on line.
Informazioni e adesioni su:

www.unodinoi.mpv.org

COMITATO ITALIANO presso Movimento per la vita
LungoTevere dei Vallati 2, 00186 Roma
06.6830.1121 - fax 06.686.5725 - dirittiumani@mpv.org

Costituito il Comitato Nazionale dell'iniziativa europea "Uno di Noi/One of Us" Carlo Casini Presidente

Il 5 aprile scorso, a Roma, si è costituito formalmente il Comitato Nazionale Italiano dell'iniziativa europea "Uno di Noi/One of Us"che chiede alle Istituzioni comunitarie l'esplicita protezione giuridica della dignità e del diritto alla vita di ogni essere umano fin dal concepimento.

Continuano nel frattempo a crescere le **adesioni** del mondo cattolico tra le quali attualmente si annoverano: **ACLI, Age, Azione Cattolica, Unitalsi, Scienza&Vita, Coldiretti, Mcl, Forum delle Famiglie, Agesc, Alleanza Cattolica,associazione Papa Giovanni XXIII, Retinopera, Comunione e Liberazione, Cammino neocatecumenale, associazione Famiglie nuove, Rinnovamento dello Spirito, Copercom, Unione giuristi cattolici oltre,naturalmente, il Movimento per la Vita.**

I firmatari hanno **sottoscritto l'appello agli italiani perché aderiscano all'iniziativa dei cittadini europei "Uno di noi" e chiedono che sia garantita, come afferma la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, il riconoscimento della sempre uguale dignità dell'uomo dal concepimento alla morte naturale** quale fondamento della libertà, della giustizia e della pace. Un ideale alto sul quale il mondo cattolico si mobiliterà per il 2013 e che porterà a consegnare alla Commissione europea milioni di firme raccolte in tutti i Paesi dell'Unione.

I primi atti di questo comitato sono stati la nomina, all'unanimità, di Carlo Casini quale suo Presidente e scelta di domenica 12 maggio quale giornata sensibilizzazione e raccolta unitaria delle firme per l'iniziativa "Uno di Noi".

Questa mobilitazione generale vede la Chiesa Cattolica schierata in prima fila. Mons. Mariano Crociata, Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, ha scritto a tutti i parroci e vescovi d'Italia inviando loro ill "pamplet" informativo dell'iniziativa e chiedendo la collaborazione con le realtà associative.

Lo scenario europeo/ Parliamo di numeri: la situazione parla chiaro, il nostro Paese, quindi noi, abbiamo raccolto "on line", n° 22.116 adesioni, mentre sui moduli cartacei siamo arrivati a n° 45.332 firme valide per un totale di 67.448 adesioni. Sempre scorrendo la tabella allegata si nota la sostanziale differenza tra il nostro dato cartaceo e quello degli altri Paesi: siamo gli unici a portare la spinta all'iniziativa, escludendo il dato on line della Polonia.

NUMBER OF SIGNATURES COLLECTED ON 10/04/2013

Country	Total signatures collected online	Total signatures collected on paper	Minimum necessary	Percentage achieved	Last 24 hours signatures collected online
(at) Austria	4083	1350	14.250	38,13%	68
(be) Belgium	830	163	16.500	6,02%	5
(bg) Bulgaria	142		13.500	1,05%	0
(cy) Cyprus	5		4.500	0,11%	0
(cz) Czech Republic	157		16.500	0,95%	2
(de) Germany	4370	7.130	74.250	15,49%	43
(dk) Denmark	1701	798	9.750	25,63%	0
(ee) Estonia	383		4.500	8,51%	0
(es) Greece	16		16.500	0,10%	0
(es) Spain	17786	4150	40.500	54,16%	80
(fi) Finland	226		9.750	2,32%	1
(fr) France	13902	5	55.500	25,06%	396
(hu) Hungary	6593	11.200	16.500	**107,84%**	48
(ie) Ireland	208		9.000	2,31%	2
(it) Italy	22116	45332	54.750	**123,19%**	189
(lt) Lithuania	970	6.000	9.000	77,44%	18
(lu) Luxembourg	31		4.500	0,69%	2
(lv) Latvia	570	638	6.750	17,90%	10
(mt) Malta	176		4.500	3,91%	1
(nl) Netherlands	8751	708	19.500	48,51%	77
(pl) Poland	51082	230	38.250	**134,15%**	659
(pt) Portugal	1139	159	16.500	7,87%	18
(ro) Romania	1122	859	24.750	8,00%	4
(se) Sweden	131	146	15.000	1,85%	3
(si) Slovenia	901	2250	6.000	52,52%	0
(sk) Slovakia	2106	962	9.750	31,47%	17
(uk) United Kingdom	4562		54.750	8,33%	40

IL TEMPO DEL DONO: SCIENZA, ETICA E DIRITTO PER LA VITA NASCENTE

Si è svolto sabato 27 aprile 2013, presso l'Ospedale G. Fornaroli di Magenta, il Congresso organizzato dall'A.I.G.O.C. (Associazione italiana ginecologi ostetrici cattolici) della Lombardia e promosso dal Cav Abbiategrasso-Magenta-Rho, dall'associazione"La Quercia millenaria" e dalla Confederazione Consultori di ispirazione cristiana.

Nei numerosi e documentati interventi sono state ribadite le ragioni scientifiche, giuridiche ed etiche che possono portare a riflettere sul valore della persona umana, sulla sua preziosità e bellezza permettendo così che il bene integrale dell'essere umano fin dal concepimento diventi punto di partenza convergente tra antropologia cristiana e scientifica.

Le testimonianze conclusive di ***Carlo Mocellin****, marito di Maria Cristina Serva di Dio, e di* ***Gianna Molla****, figlia di Santa Gianna Beretta Molla, sono state un commovente racconto di amore alla vita, alla famiglia e di totale fiducia e abbandono alla Volontà buona di Dio Padre.*

Le Motivazioni del Convegno

Il nostro tempo cavalca vertiginosamente la fretta del "tutto e subito", frantumando la capacità del pensare e riflettere sulle cose importanti e impedendo, nei fatti, la consapevolezza delle nostre scelte.

Al detto "Un uomo vale tanto quanto pensa" si è sostituito il detto "Un uomo vale tanto quanto apppare". Anche la scienza ha risentito di questa mutazione antropologica , dove l'uomo virtuale dell'apparenza si è sostituito alla verità dell'uomo, all'uomo reale. Spesso, anzi, questa mutazione è stata preparata per condizionare, purtroppo, con manipolazioni semantiche non veritiere i comportamenti e i vissuti psicosociali.

Il convegno mira a provocare riflessioni sul "talento del tempo" che abbiamo ricevuto e di cui dobbiamo rendere conto e sul dono della vita. La finalità è quella che, coniugando nel "giardino dei gentili" le ragioni della ragione scientifica, giuridica ed etica, si possa riflettere sulla verità della persona umana, sulla sua preziosità e bellezza con onestà intellettuale contro approssimazioni, falsità ideologiche e scientifiche che sono figlie della cecità del cuore.

Direttivo A.I.G.O.C.
Associazione Italiana Ginecologi e Ostetrici Cattolici

Nel prossimo numero altro servizio e testimonianze delle nostre volontarie

Testimonianze Progetto GEMMA... ...Riceviamo dal CAV di VILLAFRANCA di VERONA

Al Centro di Aiuto Vita — Busto Arsizio (VA)

Con la presente vogliamo aggiornarvi sul Progetto Gemma da voi assunto in occasione del Primula Day e conclusosi da poco.

La situazione è tranquilla, la bambina ha ora quasi un anno e mezzo. Il papà della bimba lavora mentre la mamma è a casa con i figli. Sono tuttora seguiti dal nostro centro per quanto riguarda la richiesta di viveri dal Banco Alimentare e saltuariamente di abbigliamento per la piccola.

La signora ci prega di ringraziare ancora chi l'ha aiutata nel momento di difficoltà evitandole di fare una scelta di cui avrebbe portato le conseguenze per sempre.

Vi auguriamo di proseguire con entusiasmo e costanza nel vostro servizio alla vita, certi che Qualcuno ricompenserà i vostri impegni.

A.S. Marisa Scaglia—Centro Aiuto Vita

3.2.13
XXXV GpV Primula Day
GRAZIE !
di cuore
a tutti quanti ci hanno aiutato
a Busto A. e in Valle Olona

CAV — Centro di Aiuto alla Vita Decanale
Via Pozzi,7 - 21052 Busto Arsizio (VA)

****

Orario di Apertura:
Sede di Via Pozzi, 7 - Lunedì e Giovedì
dalle 16,30 alle 18,30—Tel. 0331-63.63.73 (in altri orari segreteria telefonica)
per emergenze SOS-Vita 8008-13000 (CHIAMATA GRATUITA)
Azienda Ospedaliera — Via Arnaldo da Brescia, 1 — Venerdì
dalle ore 8,30 alle 10,00 (Piano Terra /Ambulatorio di Ginecologia / Padiglione Azzurro)

****

Per oblazioni, bonifici, quote sociali: Cav– Centro di Aiuto alla Vita — Busto Arsizio
Banca Intesa Sanpaolo Codice Iban IT 12 O 03069 22800 100000015583 Cav
BCC (Banca Cred Coop.) " " IT 98 L 08404 22800 000000000632 Prog. Gemma
Conto Corrente Postale " " IT 58 L 07601 10800000013858204 Cav

Centro Aiuto Vita News

Redazione: Via Pozzi,7 21052 — Busto Arsizio
Tel.0331-636373 e-mail cavbusto@virgilio.it *www.cavbusto.it*
N° 2 – Maggio 2013 (chiuso in redazione ore 22 del 30 Aprile 2013)
Testi e foto a cura di Mario SANSALONE — Hanno collaborato a questo numero:
Giovanna **Bizzarri** e Antonio **Pellegatta**

Cultura/il senso della nascita

dialogo tra* don Luigi Giussani *e Giovanni Testori

In un appassionato dialogo ormai divenuto una pietra miliare e ancora oggi di sconcertante attualità, due figure centrali della storia religiosa e letteraria del nostro Paese si confrontano sul mistero del venire al mondo come incontro con Dio. Giovanni Testori, intimamente coinvolto nella rifondazione dei temi cristiani, e don Giussani, il fondatore di Comunione e Liberazione, capace di indicare a migliaia di persone un coraggioso percorso di fede – risalgono ai significati fisici e spirituali del nascere e mostrano la potenza della speranza cristiana nel capovolgere il nichilismo della società moderna.

Nella sua passione autentica e generosa, *Il senso della nascita* affronta senza timore le ferite della contemporaneità e invita con forza il lettore a immergersi nella concretezza del vivere per riscoprire l'immensità che ogni uomo rappresenta.

***ADESIONI e RINNOVI* 2013**

Un modo gratuito di aiutare il Cav di Busto Arsizio, oltre a quello di aderire alla nostra Associazione e rinnovare l'abbonamento a Si alla Vita, **è quello di offrirci (90005700126) il 5 per mille**, senza annullare la scelta dell'8 per mille, **in fase di dichiarazione dei redditi 2012**, come richiamato in prima pagina. **Grazie anticipate !**